

Programma elettorale

L'università italiana si trova a dover far fronte ad una crisi profonda da addebitare alla riduzione dei finanziamenti, già al di sotto degli altri paesi europei, nonché in quota parte alle riforme introdotte dal legislatore.

Da questo scenario di partenza, occorre impostare insieme all'Ateneo, e non solo, un'efficiente ed efficace azione strategica per cogliere gli importanti obiettivi, che prefiguriamo con la consapevolezza di far parte di un Ateneo piccolo nelle dimensioni ma grande nelle aspirazioni, come già dimostrato a fronte delle criticità economiche scaturite dalla riduzione continua delle risorse.

Si rende necessario, quindi, che nei prossimi tre anni si arrivi ad un deciso miglioramento in tutti i campi accademici di nostra competenza, al fine di porsi come protagonisti sia del panorama nazionale che internazionale. La strategia per il conseguimento di questo obiettivo deve passare attraverso il miglioramento delle chiavi di volta della nostra Facoltà che sono:

- didattica e rapporto con gli studenti
- ricerca
- rapporti con il territorio
- valorizzazione del personale (docente e tecnico-amministrativo e di biblioteca)
- rapporto con l'Europa

La veterinaria che cambia

La professione del medico veterinario negli anni ha subito una profonda diversificazione che l'ha portata dalla professione di "condotta" locale e provinciale al medico Veterinario di Sanità Pubblica, facente parte del Sistema Sanitario Nazionale, al libero professionista sia nel comparto degli animali in produzione zootecnica che in quelli da affezione e non convenzionali. Questo sviluppo è conseguente ad una evoluzione del mercato che ha visto una maggiore attenzione e sensibilità verso tutti gli aspetti che riguardano la veterinaria negli ambiti che la caratterizzano (clinici, ispettivi, zootecnici e di sanità animale).

È d'obbligo che i corsi di laurea della nostra Facoltà tengano in debita considerazione questo cambiamento, al fine di formare medici veterinari e figure para-veterinarie in grado di entrare nel mercato del lavoro con una preparazione efficiente.

Partendo da questo presupposto, un attento monitoraggio delle attività formative, comprese le scuole di specializzazione, master e tutto il post laurea, ci permetterà di superare eventuali criticità presenti o che si presenteranno durante il mandato e di ammodernare l'iter formativo qualora si renda necessario con il fondamentale contributo dei Presidenti dei Corsi di Laurea, direttori delle scuole e delle rappresentanze studentesche. Ulteriore obiettivo è il consolidamento dell'offerta formativa, da implementare con il corso specialistico per la laurea triennale in Tutela e Benessere Animale. Il tutto ovviamente non può prescindere dalla valorizzazione del personale nei diversi ruoli, per sviluppare una competitività basata sulle eccellenze.

EAEVE 2019

Particolare attenzione va rivolta ad una scadenza che si presenterà nella parte terminale del mandato da preside: la visita EAEVE del 2019. Per poter presentarsi al meglio va programmata una serie di interventi nell'arco del triennio che sta per iniziare, lavorando fianco a fianco con la commissione designata, per non essere colti impreparati a tale visita. Questi interventi devono essere focalizzati principalmente sulla corretta gestione/registrazione dei casi clinici, in modo tale da avere una casistica importante, che rispecchi a pieno e nella maniera più fedele possibile quanto svolgiamo routinariamente presso la nostra strutture. Inoltre non vanno dimenticati quei punti di eccellenza, come la didattica e la small farm, che ci hanno permesso in passato di ottenere tale approvazione.

Ricerca

Parlare di ricerca in un momento storico come questo è certamente molto difficile. Da una parte, infatti, la ricerca è diventata un metro di valutazione per le attività svolte dal corpo docente e per la qualità e qualifica della Facoltà e dell'Ateneo in generale. Dall'altra, questa centralità non è supportata da adeguati fondi a disposizione per poter produrre lavori di eccellenza. In questi ultimi anni, anzi, l'Università ha rappresentato una delle principali voci di riduzione della spesa pubblica da parte dei vari governi nazionali che si sono succeduti. Per questo è di vitale importanza rivolgersi a fonti di finanziamento alternativo. Da rimarcare l'impegno svolto dall' Ateneo, e nello specifico da parte del Rettore alla ricerca, nell'intercettare fondi Regionali, Nazionali ed Europei da destinare allo scopo. Da questo punto di vista un importante centro in grado di catalizzare opportunità è rappresentato dall'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD), la più grande struttura veterinaria del centro Italia. L'OVUD, che rappresenta il volano della ricerca clinica, può diventare una fonte inesauribile per effettuare ricerca in molti altri ambiti veterinari che

esulano dalla clinica, permettendo in questo modo di implementare la produzione scientifica. Sarà mia premura promuovere l'integrazione fra le diverse discipline che potranno attingere alla risorsa "Ospedale" quale fonte di ricerca, anche in ottica di una coesione con i gruppi di ricerca già operanti. Ritengo che nella ricerca l'osmosi Medicina Veterinaria – Bioscienze sia da auspicare, con la possibilità, in futuro, di approfondire ulteriori forme di integrazione.

Per i gruppi non coinvolti nell'ambito Ospedaliero, va il mio pieno supporto per favorire lo sviluppo di nuove potenzialità e la creazione di una rete con altri gruppi di ricerca ed il mio impegno ad individuare fondi, anche su tavoli istituzionali, sempre nell'ottica di sviluppare al meglio le qualità espresse dal personale addetto alla ricerca.

Integrazione con il territorio

Il territorio Abruzzese offre delle importanti prospettive di crescita e di integrazione in campo zootecnico, in campo ispettivo e di sanità animale. Dai dati ricavati dal Sistema Informativo Veterinario Regione Abruzzo (SIVRA) si evince un significativo patrimonio zootecnico ed un altrettanto numero di aziende ad esso collegato. Essere sul territorio significa lavorare per ampliare e migliorare l'integrazione con il territorio stesso in cui insiste la nostra Facoltà, in quanto un polo scientifico di così alto spessore può solamente portare giovamento sia all'economia rurale locale sia alle grandi imprese che gravitano intorno all'allevamento ed alla trasformazione. Tale integrazione, inoltre, darebbe la possibilità di ampliare tutte quelle forme di didattica pratica che i nostri studenti potrebbero svolgere, con i medici veterinari aziendali, presso aziende dislocate sul territorio ed infine effettuare tirocini presso queste strutture. Dal territorio di sicuro possono venire idee per la ricerca e nelle nostre strutture è possibile provare a realizzare piccoli allevamenti pilota. Le competenze e le grandi attrezzature acquisite negli ultimi anni possono rappresentare un valore aggiunto ed un supporto fondamentale ai colleghi liberi professionisti operanti sul territorio sia sui piccoli che sui grandi animali. Il mio impegno sarà rivolto a potenziare le sinergie tra l'Università ed il territorio.

Un'importante osmosi potrebbe essere intrapresa con le ASL Regionali, ed in particolar modo con quella di Teramo, nelle diverse aree che le compongono. Vista l'importanza dell'OVUD sarebbe interessante coinvolgere i nostri colleghi dell'area A, Sanità Animale per quanto concerne l'assistenza di base e specialistica rivolta ai piccoli animali e non da ultimo la realizzazione del canile sanitario.

Infrastrutture

Importante sarà la programmazione per la realizzazione delle nuove strutture con i fondi che il nostro Ateneo ha ottenuto e che saranno impiegati per la costruzione dei laboratori e degli studi delle materie professionalizzanti e non, che insistevano nel plesso della Molinari, nonché delle aule e degli spazi destinati agli studenti sia di Medicina Veterinaria che di Tutela e Benessere Animale per le diverse attività. La programmazione condivisa fra il progettista ed il fruitore ultimo sarà lo strumento fondamentale per non commettere errori fatti in passato, che hanno comportato un aumento dei costi, soddisfacendo nello stesso tempo le esigenze di tutti i gruppi di ricerca e di tutto il personale. Questo è possibile ottenerlo con il contributo di tutte le parti interessate nel momento progettuale.

La progettualità futura non prescinde dal completamento funzionale dell'OVUD compresa la segnaletica interna ed esterna dell'ospedale e del plesso didattico.

Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise

Pur con delle finalità e competenze per alcuni temi diverse e pur coordinate da due Ministeri diversi non è possibile pensare che due grandi anime della veterinaria italiana, due eccellenze nell'Abruzzo, non corrano insieme per migliorare la formazione e la ricerca. Tali obiettivi passano attraverso le metodologie per poter svolgere al meglio i compiti cui siamo deputati come medici veterinari o professionisti del benessere animale in tutte le sue accezioni. Si potrebbe fare un lunghissimo elenco di tematiche e campi in cui queste due grandi Istituzioni potrebbero dire qualcosa in più sia in campo nazionale che internazionale.